



Percorsi nel lavoro atipico: il caso dei lavoratori interinali

**Indagine sui profili dei lavoratori interinali:
esperienze, condizioni di lavoro e percorsi di
stabilizzazione**

PRINCIPALI RISULTATI

Settembre 2008

Metodologia e piano campionamento



- *Survey* con questionario strutturato
- L'indagine campionaria è stata realizzata su un *campione* di 985 interinali

Le unità di analisi→la popolazione <i>target</i> dell'indagine	Le unità di rilevazione→gli intervistati del campione
➤ i lavoratori interinali che hanno avuto un'esperienza di lavoro interinale di almeno 30 gg. lavorativi nel corso dei 12 mesi precedenti all'indagine (maggio 2006-maggio 2007).	➤ gli intervistati sono stati selezionati con modalità <i>random</i> dagli elenchi nominativi di alcune Agenzie per il lavoro che operano in Italia.

Fonte: IRES, indagine diretta

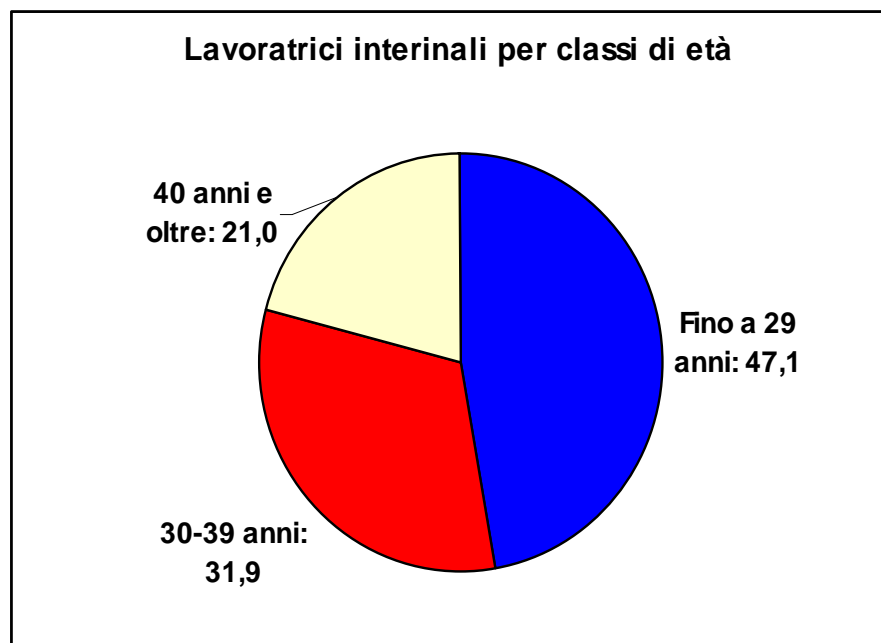
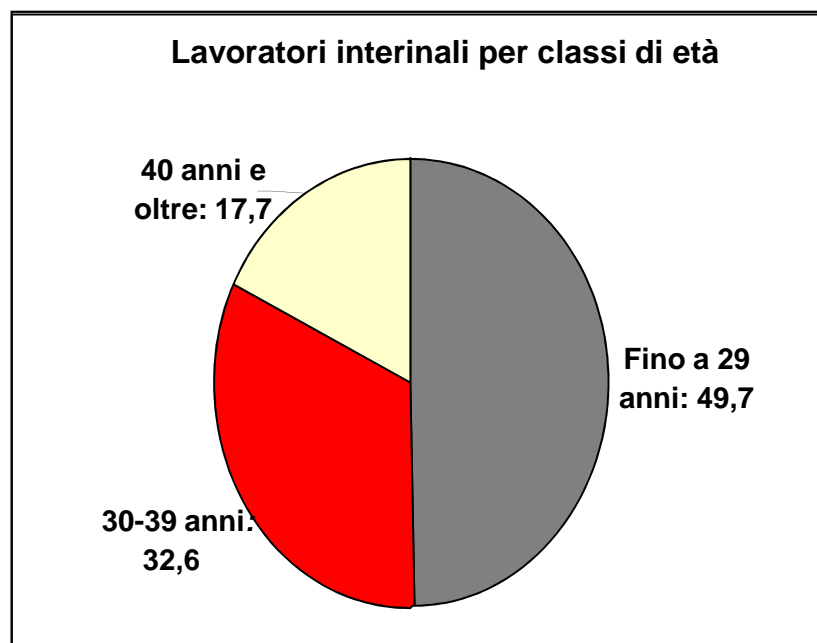
I lavoratori interinali:

Campionamento per quote (o strati)

	L'universo dei lavoratori interinali (Inail 2005)		Il campione di indagine Ires	
	v.a.	%	v.a.	%
Genere				
Maschi	249.357	56,6	543	55,1
Femmine	191.500	43,4	442	44,9
Classi di età				
Fino a 29 anni	232.236	52,70	478	48,5
30-39 anni	139.529	31,60	318	32,3
Oltre 40 anni	69.092	15,70	189	19,2
Distribuzione territoriale				
Nord Ovest	193.095	43,8	426	43,2
Nord est	117.268	26,6	246	25,0
Centro	90.816	20,6	206	20,9
Sud e Isole	39.678	9,0	107	10,9
Nazionalità				
Italiani	358.877	81,5	817	82,9
Stranieri	81980	18,5	168	17,1
Totale	440.857	100,0	985	100,0

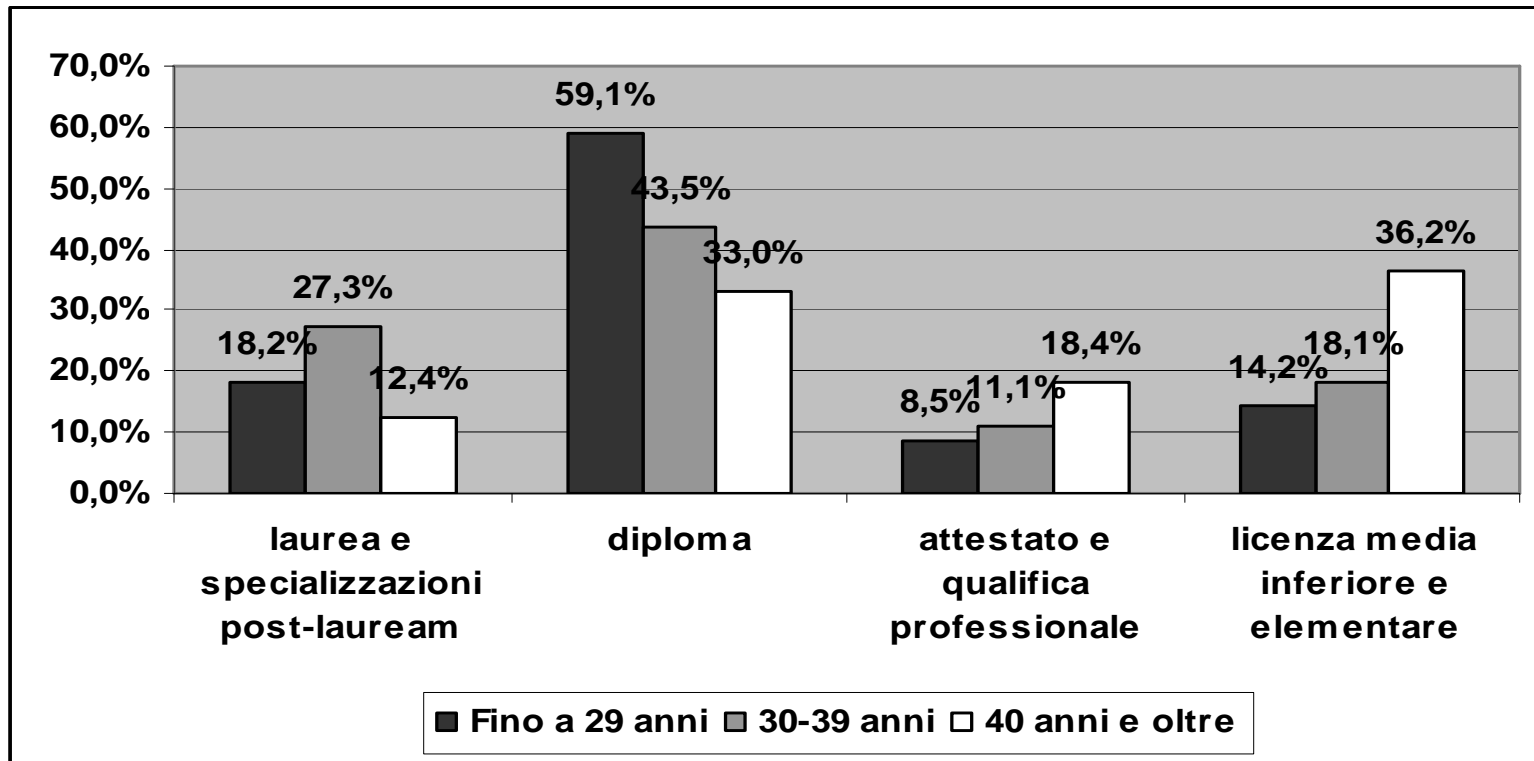
Fonte: elaborazione Ires su dati Inail 2005; indagine Ires, 2007.

I lavoratori e le lavoratrici interinali: l'età



Fonte: IRES, indagine diretta

I lavoratori interinali: titoli di studio



Fonte: IRES, indagine diretta

Alcune differenze di genere...

	Maschi	Femmine	Totale
Titolo di studio			
laurea e specializzazioni post-lauream	17,6	23,1	20,1
Diploma	46,2	52,6	49,1
attestato e qualifica professionale	12,3	9,8	11,2
licenza media inferiore e elementare	23,9	14,4	19,7
Totale	100,0 (535)	100,0 (437)	100,0 (972)

Fonte: IRES, indagine diretta

Le specificità territoriali

- I lavoratori del Sud sono mediamente più giovani e più istruiti
- Al Centro e al Sud e Isole il lavoro interinale è più elevato nella P.A. (rispettivamente il 26,6% e il 26% circa)
- Al Nord quasi l'80% delle imprese utilizzatrici operano nel privato
- Nel Meridione è molto diffuso l'impiego di lavoratori interinali nelle imprese che lavorano in out-sourcing per P.A.: il 26% rispetto al 7,7% del totale

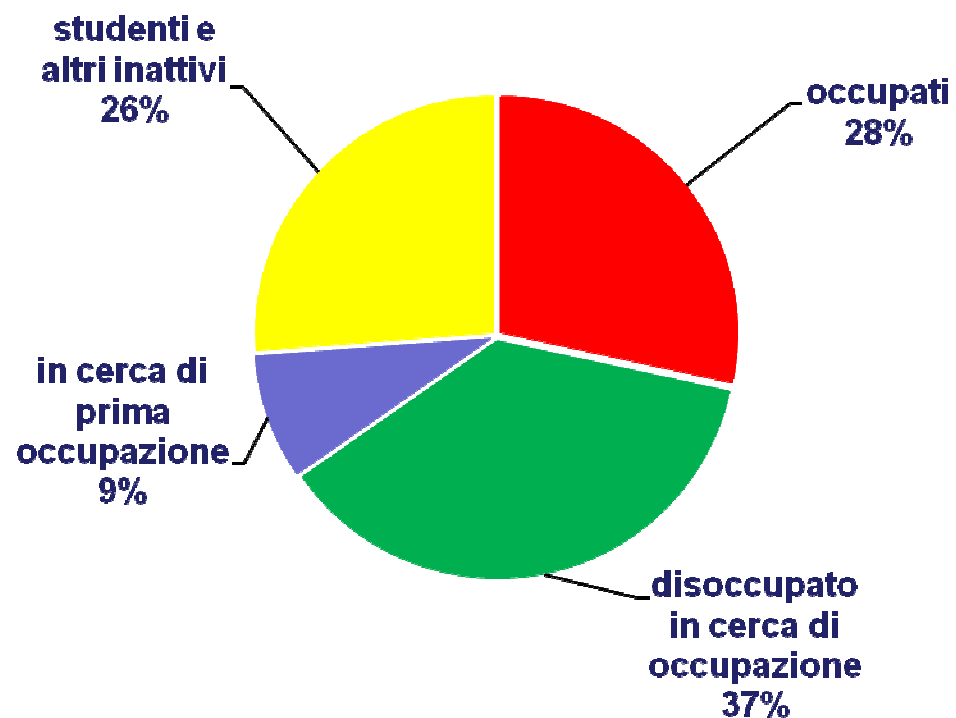
Le specificità territoriali

	Nord-Ovest	Nord- est	Centro	Sud e Isole	Totale
Sesso					
Maschi	53,3	54,5	53,4	67,3	55,1
Femmine	46,7	45,5	46,6	32,7	44,9
Totale	100,0 (426)	100,0 (246)	100,0 (206)	100,0 (107)	100,0 (985)
Età					
Fino a 29 anni	52,3	41,5	46,6	53,3	48,5
30-39 anni	28,9	37,0	34,5	30,8	32,3
40 anni e oltre	18,8	21,5	18,9	15,9	19,2
Totale	100,0 (426)	100,0 (246)	100,0 (206)	100,0 (107)	100,0 (985)
Titolo di studio					
laurea e specializzazioni post-lauream	19,3	22,3	20,1	17,8	20,1
Diploma	47,3	44,6	51,0	62,6	49,1
attestato e qualifica professionale	12,4	12,0	9,3	8,4	11,2
licenza media inferiore e elementare	21,0	21,1	19,6	11,2	19,7
Totale	100,0 (419)	100,0 (242)	100,0 (204)	100,0 (107)	100,0 (972)

Fonte: IRES, indagine diretta

Prima di essere interinali...

A sei mesi dalla prima missione di lavoro erano:



Fonte: IRES, indagine diretta

Prima di essere interinali...

oltre il **45%** degli intervistati si trovava in condizione di **disoccupazione:**

- Uomini (37%), soprattutto nelle fasce di età centrale e bassi titoli di studio
- Donne (38%), soprattutto ultraquarantenni (**donne madri alla ricerca anche di una prima occupazione**)

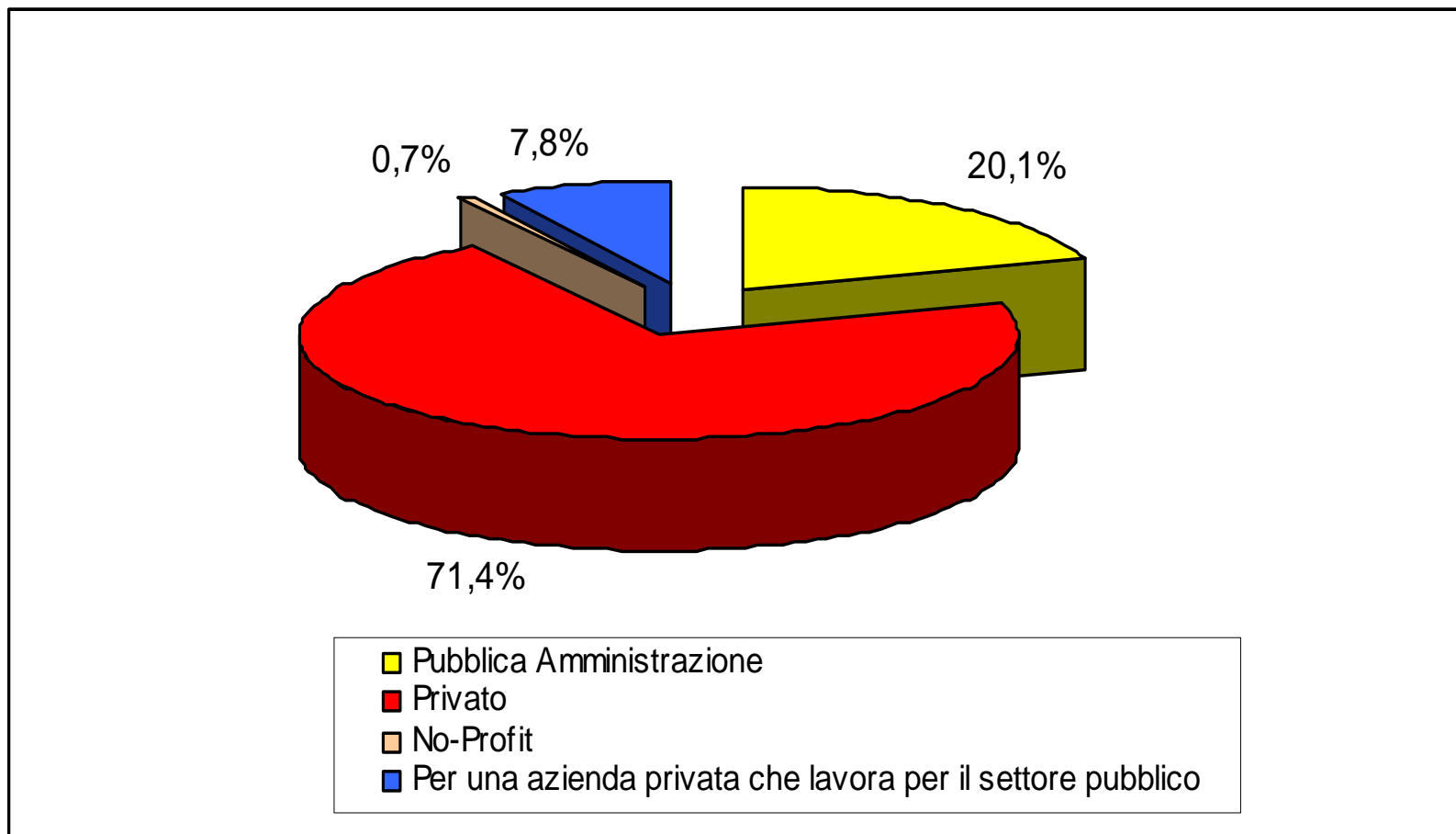
il **28,4%** era **occupato:**

- contratto a tempo determinato (34,4%)
- contratto di collaborazione e atipici (34,3%)
- Contratto a tempo indeterminato (31,3%)

il **26,2% studenti (altro inattivi)**

Caratteristiche dell'azienda utilizzatrice

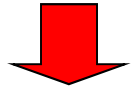
Unità locali che utilizzano lavoro in somministrazione



Fonte: IRES, indagine diretta

I Settori di impiego dell'interinale

Fenomeno del sex typing



UOMINI

in prevalenza nel settore **industriale** (il **68,7%**),

➤ hanno bassi livelli di istruzione (il 29,7%, in possesso della licenza media);

nel **terziario**, in particolare:

➤ trasporti e comunicazione (80%)

➤ servizi alle imprese e altre attività professionali (52,2%), di cui una quota rilevante nel settore informatico (65,2%).

DONNE

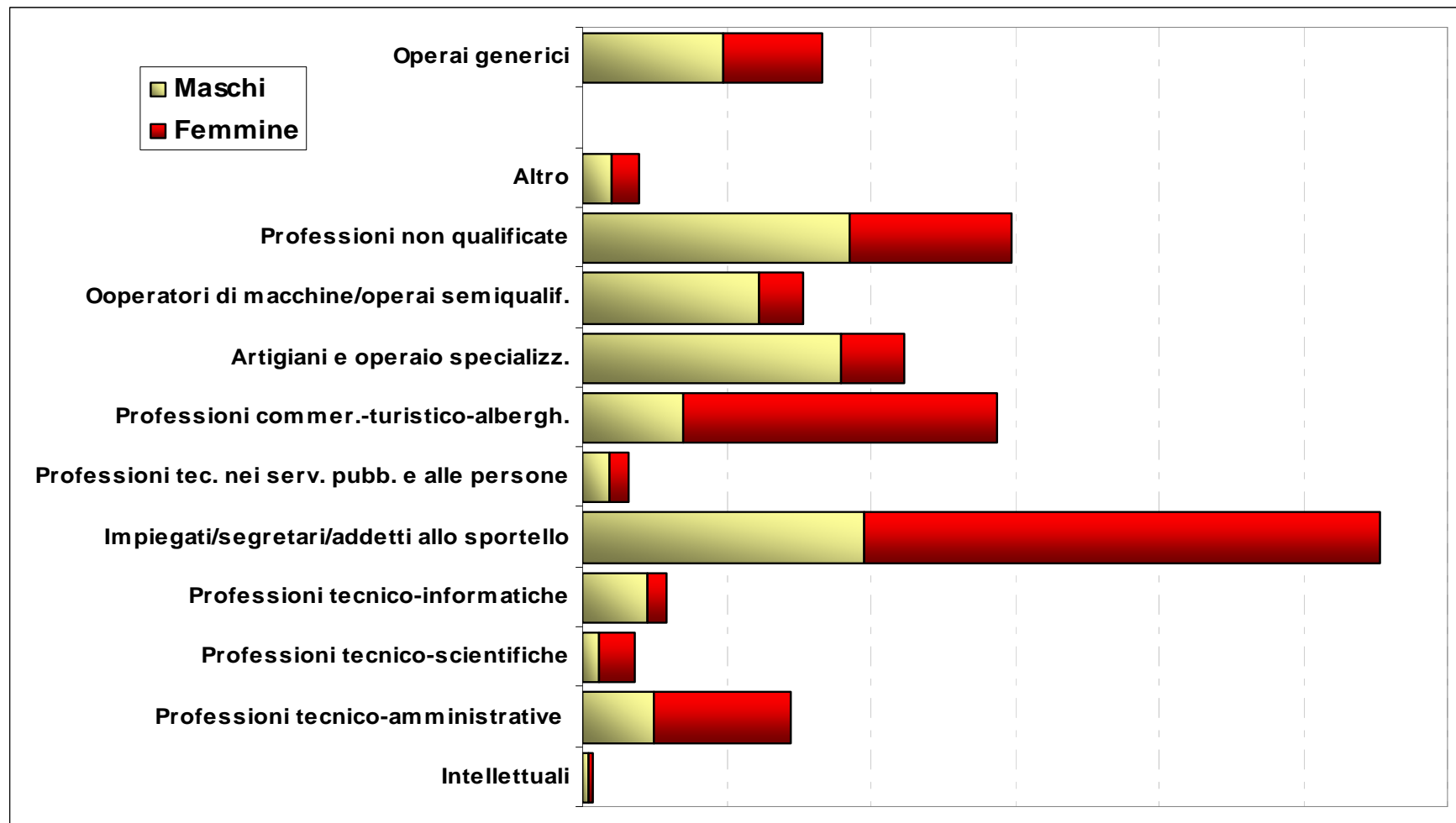
più presenti nel **terziario**, in particolare:

➤ commercio (60%)

➤ attività alberghiere e della ristorazione (58,5%)

➤ servizi pubblici, sociali e personali (52,6%)

Professioni svolte per sesso



Fenomeno di *over qualification* della forza lavoro

Impiego di qualifiche professionali di **alto livello**:

✓ solo il 14% dei lavoratori interinali era occupato in professioni di tipo tecnico o intellettuale.

✓ Al contrario, poco più di un quarto ha svolto professioni di **basso livello**:

❖ se **UOMO**, prevalentemente:
operaio generico nell'industria, magazziniere e facchino;

❖ se **DONNA**:
addetta alle pulizie.

Le **DONNE** sono concentrate per più del 50% tra le professioni del commercio, occupate come commesse, cassiere, operatrici di sportello, oppure rientrano nella categoria delle impiegate, in tutti i settori;

Gli **UOMINI** sono operai specializzati (il 30% del totale)

Numero delle missioni svolte nel corso della “carriera da interinale”

	Numero missioni complessive		Numero missioni maggio 2006 -maggio 2007	
	v.a.	%	v.a.	%
1 missione	396	40,7	688	70,0
2 missioni	191	19,6	171	17,4
3 missioni	146	15,0	66	6,7
da 4 a 5 missioni	122	12,5	35	3,6
oltre 6 missioni	119	12,2	23	2,3
Totale	974	100,0	983	100,0

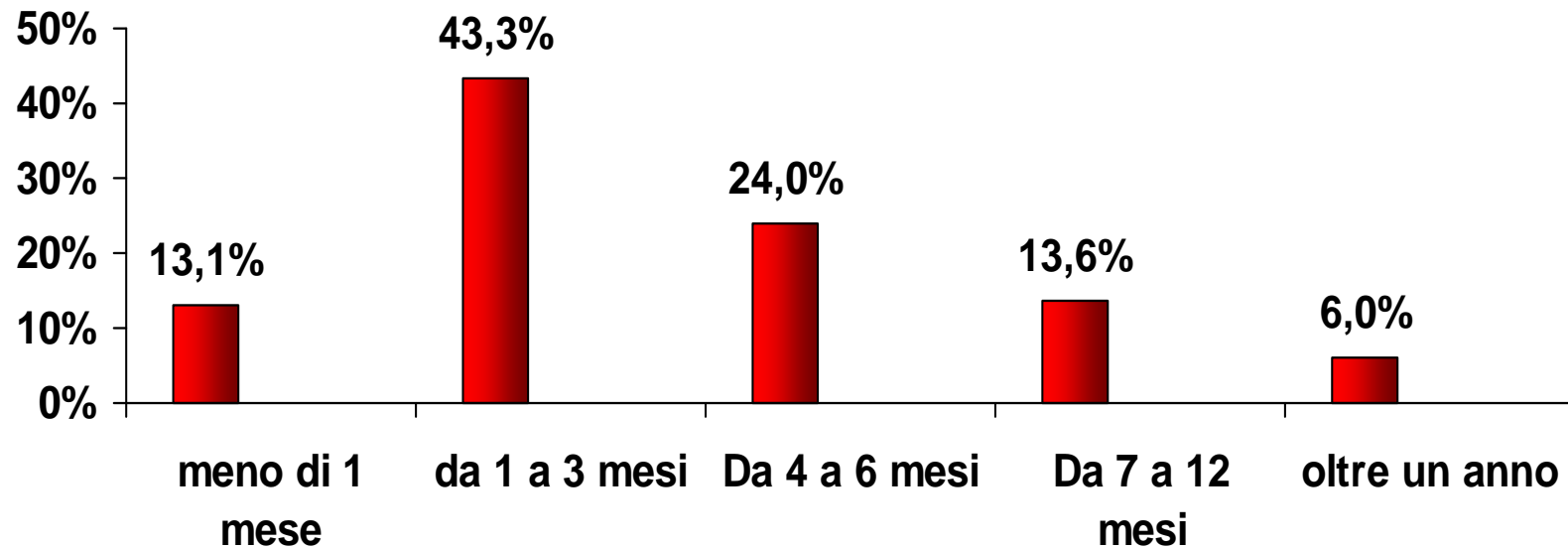
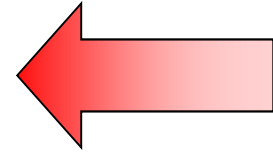
Numero medio delle missioni

- 4 missioni (M= 3,7), fino ad oggi
- 2 missioni (M= 1,84), nel corso dell'ultimo anno

il numero medio di missioni risulta più elevato tra:

- gli **UOMINI** (4,01)
- gli **stranieri** di origine comunitaria (4,55)
- i residenti al **Sud** e Isole (4.23)
- gli **ultraquarantenni** (4,82)
- i meno **istruiti** (quasi 4 missioni tra coloro che hanno una licenza media o elementare)

Durata della missione



Fonte: IRES, indagine diretta

Gli interinali di professione: 23%

- ✓ presenti da **oltre 3 anni** nella somministrazione
- ✓ il 23% ha cumulato **più di 6 missioni**
- ✓ **occupati** già prima di entrare nell'interinale
- ✓ con un'età compresa tra i **30-39 anni**
- ✓ soprattutto **donne diplomate** nel settore del turismo
- ✓ **uomini poco istruiti** impiegati come operai semiqualeficati o conduttori di impianti
- ✓ rapporto di **fidelizzazione** con l'agenzia

Le condizioni di lavoro: gli orari

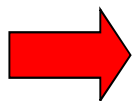
Il lavoro interinale è prevalentemente un lavoro a **tempo pieno**.
(in media 36 ore settimanali)

il **part-time** è diffuso in particolare:

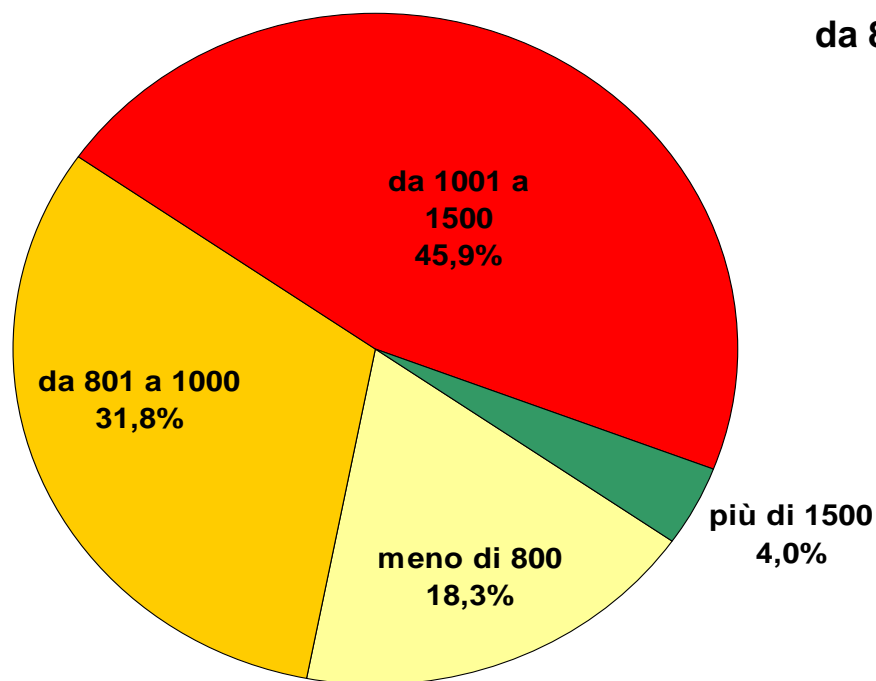
- tra le **donne** (40%), soprattutto **over 40**, occupate nel commercio (1 su due) e negli alberghi e ristoranti (52%) (*conciliazione lavoro-vita*);
- tra i **giovani** (24,2%), soprattutto **studenti** (*conciliazione studio-lavoro*)

	Tempo pieno	Part time	Totale
professioni tecniche/intellettuali	83,9%	16%	118
professioni impiegatizie	63,8%	36%	232
Profess. Commer./turistico/albergh.	47,5%	53%	118
operai specializzati	93,0%	7%	172
professioni non qualificate/altro	66,5%	34%	221
Totale	70,8%	29%	861

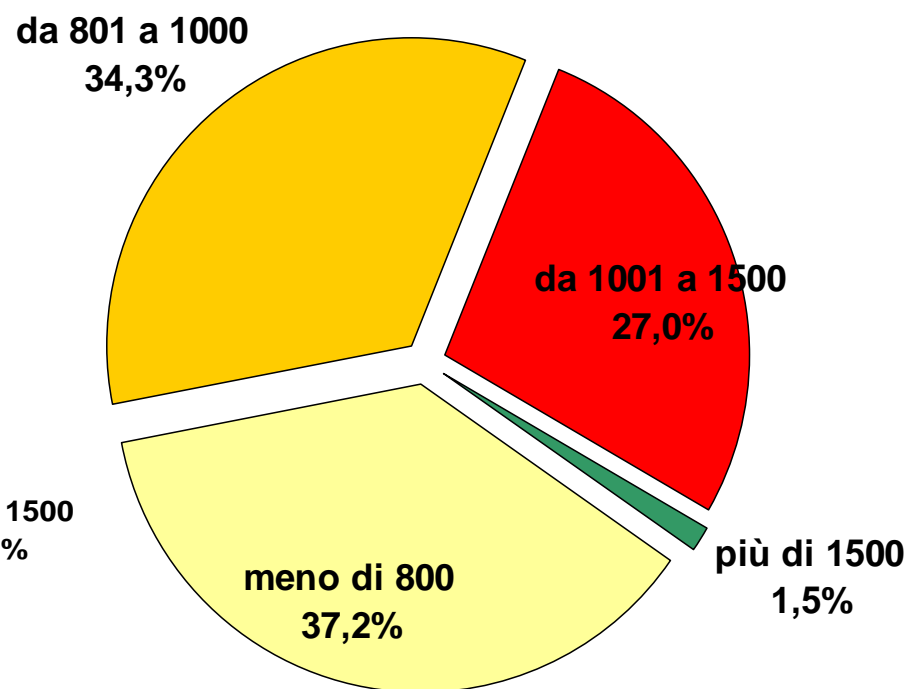
Quanto guadagnava mediamente al mese durante la missione (retribuzione netta)?



Lavoratori



Lavoratrici



Fonte: IRES, indagine diretta

Il reddito annuo: alcuni indizi

- il 6% supera 1 anno di missione
- Il 14% supera i sei mesi
- La maggioranza fa una sola missione
- Il 45% era disoccupato sei mesi prima di entrare nel lavoro interinale
- Il **38,7%** dichiara di avere una autonomia economica

Condizioni familiari e capacità economica

	Fino a 29 anni			30-39 anni		40 anni e oltre	
Con chi vive attualmente:	Totale	M	F	M	F	M	F
Solo	17,9	19,0	10,6	26,6	19,9	15,6	14,3
Con i genitori /suoceri	47,6	66,9	69,2	39,0	27,7	19,8	17,6
Con il coniuge o convivente	29,0	8,9	16,3	25,4	48,2	61,5	60,4
Altra condizione (Con amici /parenti, ecc.)	5,8	5,2	3,8	9,0	4,2	3,1	7,7
Totale	100,0	100,0	100,00	100,0	100,0	100,0	100,0
Per mantenersi fa affidamento solo sul suo reddito:							
Sì	49,8	55,8	41,3	68,0	42,9	52,6	24,2
No, contribuisce anche il mio partner	22,6	4,5	13,1	16,6	39,3	38,9	65,9
No, contribuisce la mia famiglia di origine	27,4	39,7	45,6	14,9	17,9	8,4	8,8
Altro	0,2	0,0	-	0,6	0	-	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: IRES, indagine diretta

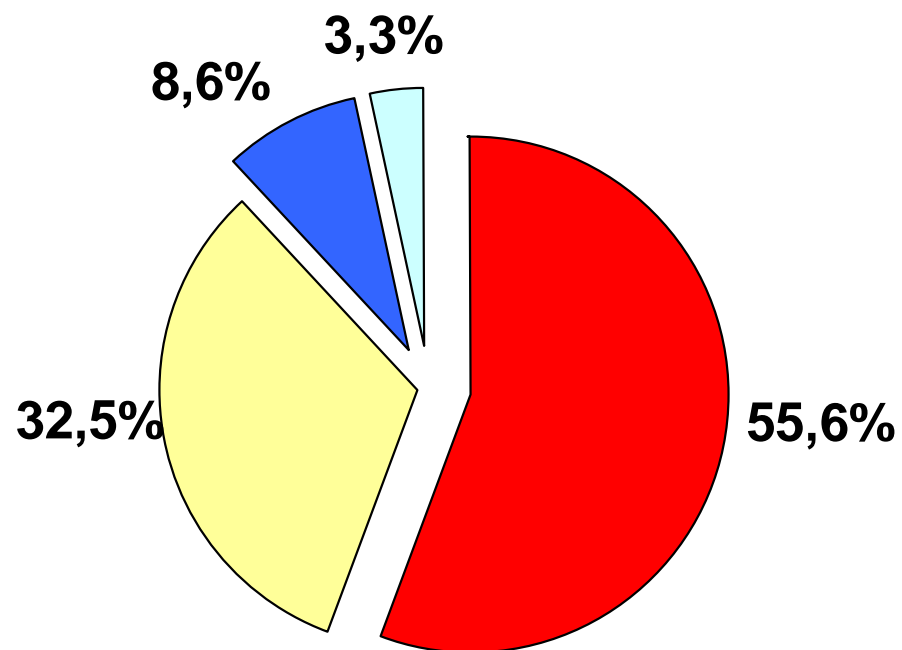
Le transizioni

	condizione occupazionale 6 mesi prima ingresso interinale		condizione occupazionale attuale	
	V.A.	%	V.A.	%
occupati	279	28,4	742	75,6
disoccupato in cerca di occupazione	362	36,9	175	17,8
in cerca di prima occupazione	83	8,5	46	4,7
studenti e altri inattivi	257	26,2	18	1,8
Totale	981	100,0	981	100,0

Fonte: IRES, indagine diretta

Le transizioni

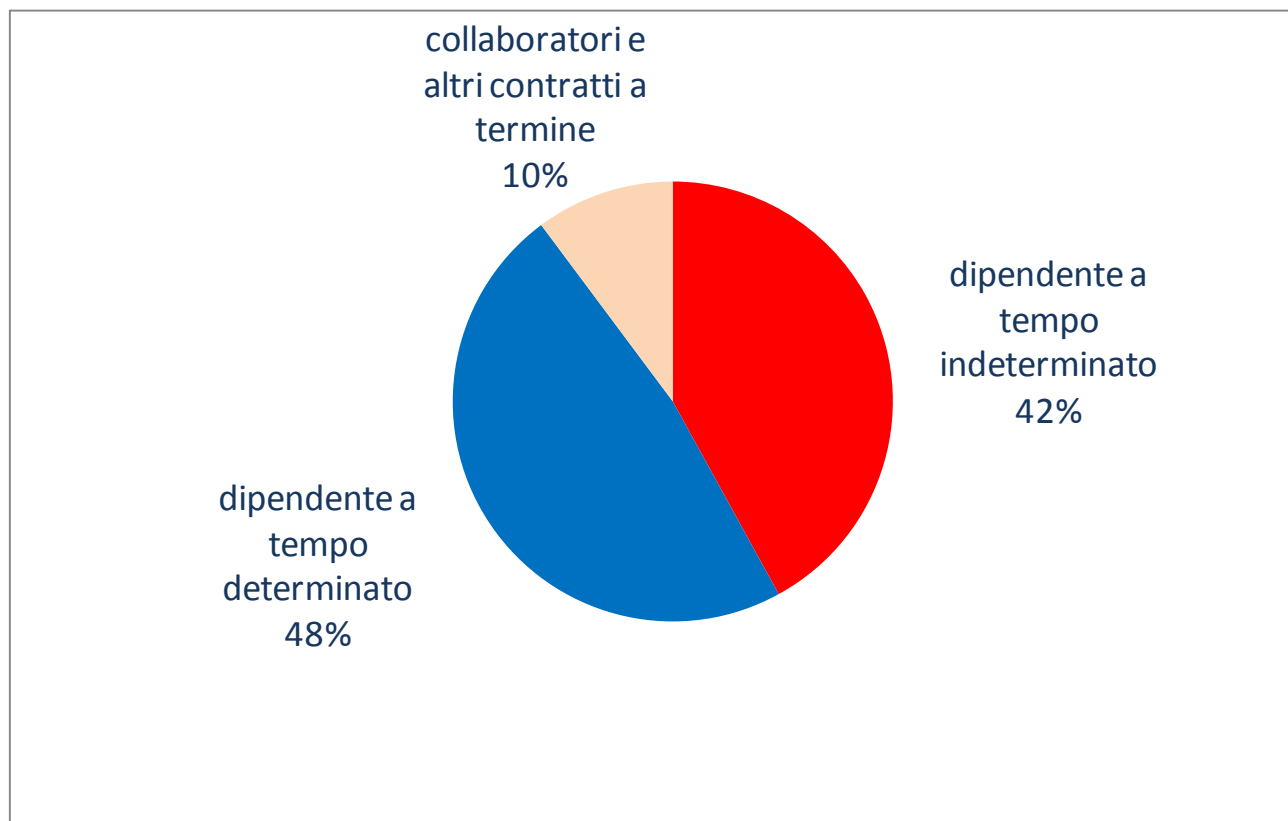
I lavoratori usciti dall'interinale dopo la missione di lavoro avuta nell'ultimo anno sono...



■ occupati ■ disoccupati ■ studenti ■ altri inattivi

Le transizioni

Rapporto di lavoro attuale degli occupati non più in somministrazione al momento dell'intervista



Fonte: IRES, indagine diretta

La transizione verso la stabilizzazione

Prevalgono le **DONNE**:

- se **giovani** (41% contro il 30,7% degli uomini);
- con **titoli di studio elevati** (il 37% delle laureate rispetto al 31% dei laureati);
- **Impiegate.**

Tra gli **UOMINI**:

- gli **ultraquarantenni** (51,6% contro il 47,6% delle donne);
- con livelli di **studio medio bassi** (70%);
- **operai.**

Il 54% degli interinali è stato assunto a tempo indeterminato dall'azienda in cui aveva lavorato come interinale.

I lavoratori che rimangono nell'area dell'instabilità

Gli UOMINI:

- sono giovani (il 56,8% ha meno di 29 anni)
- titolo di studio medio-alto (il 55,2% ha una laurea o un titolo post laurea e il 51,9% ha un diploma);

al contrario, le DONNE:

- sono più adulte (il 52,4% ha più di 40 anni)
- meno istruite (il 63% ha una licenza)
- operano nel commercio (57,6%),
- nelle attività alberghiere e della ristorazione (54,5%)

La transizione verso la disoccupazione è maggiore tra:

- le donne
- i residenti al Sud

Le transizioni: i percorsi *in entrata e in uscita dall'interinale*

Condizione occupazionale all'uscita dall'interinale	Condizione occupazionale 6 mesi prima				Totale casi
	Occupati	Disoccupato in cerca di occupazione	In cerca di prima occupazione	Studenti e altri inattivi	
Occupati	“occupati prima e dopo” (103 casi; 73,6%)	“disoccupati prima e occupati dopo” (94 casi; 48,2%)	“in cerca di prima occupazione e attualmente occupati” (28 casi; 51,9%)	“entra da studente ed esce da occupato” (74 casi; 49,7%)	299
Disoccupati	“entrati da occupati e usciti come disoccupati” (30 casi; 21,4%)	“era disoccupato e rimane disoccupato” (91 casi; 46,7%)	“in cerca di prima occupazione e attualmente disoccupati” (22 casi; 40,7%)	“studenti prima e disoccupati ora” (32 casi; 21,5%)	175
Studenti/altri inattivi	“occupati prima e studenti ora” (7 casi; 5,0%)	“disoccupati prima e studenti ora” (10 casi; 5,1%)	“in cerca di occupazione e attualmente studente” (4 casi; 7,4%)	“era studente ed è ancora studente” (43 casi; 28,9%)	64
Totale casi	140	195	54	149	538

Le transizioni: percorsi tipici

	<i>Condizione occupazionale 6 mesi prima</i>	
<i>Condizione occupazionale all'uscita dall'interinale</i>	Occupati	Disoccupati
Occupati	<ul style="list-style-type: none">✓ maschi (75%)✓ giovani (81%)✓ poco istruiti	<ul style="list-style-type: none">✓ maschi (58%)✓ adulti (52%)✓ poco istruiti
Disoccupati	<ul style="list-style-type: none">✓ donne – madri – ultraquarantenni	

La conciliazione difficile

- *Le donne adulte si “rimettono in gioco” attraverso l’interinale dopo aver assolto ai carichi familiari*
- *Le donne più giovani hanno difficoltà a crearsi una famiglia proprio perché “bloccate” nell’area dell’instabilità:*
 - Le donne interinali tra i 30-39 anni hanno figli solo nel 34,8% dei casi (Ires, 2008)
 - Così come solo il 32% delle collaboratrici tra i 30 ed i 39 anni ha figli (Istat, 2007)
 - Nella stessa fascia di età sono madri il 54% delle donne che ha un contratto di lavoro dipendente (Istat, 2007)

I percorsi di lavoro degli stranieri

Non solo integrazione subalterna nel mercato del lavoro... il circolo virtuoso dell'interinale

Rapporto lavoro attuale	Italiani	Stranieri	Totale
dipendente a tempo indeterminato	42,2%	40,9%	42,0%
dipendente a tempo determinato	46,6%	54,5%	47,8%
collaboratori e altri contratti a termine	11,2%	4,5%	10,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Ires, indagine diretta

Gli sbocchi professionali dopo l'interinale...

	Italiani	Stranieri	Totale
Posizione direttiva/quadro	0,8%	-	0,7%
Professione intellettuale ad elevata specializzazione	0,4%	-	,4%
Professioni tecniche	12,2%	5,4%	11,3%
Posizione impiegatizia	31,6%	2,7%	27,7%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e servizi	13,5%	21,6%	14,6%
Operaio specializzato	10,5%	18,9%	11,7%
Operaio semiqualeficati (conduttori di impianti ecc.)	8,0%	8,1%	8,0%
Lavoratore senza qualifica nell'agricoltura e nell'industria	6,8%	16,2%	8,0%
Lavoratore senza qualifica in altre attività	10,5%	24,3%	12,4%
Apprendista	0,4%		,4%
Altro	5,1%	2,7%	4,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Ires, indagine diretta

I profili in sintesi...

“Disoccupati ricorrenti” (26,2% del campione)

- disoccupati prima e dopo la missione,
- soprattutto quarantenni, donne
- interinali del terziario in professioni poco qualificate e nell'industria come operai generici,
- missioni relativamente brevi (1-3 mesi al massimo).
- lavoratori stranieri e lavoratori meridionali.

“Interinali di successo” (20% circa del campione)

- occupati con contratto a termine dopo la somministrazione (42,2%),
- occupati con contratti standard dopo la somministrazione (24,6%),
- professioni tecniche,
- impiegati nei servizi alle imprese e altre attività professionali,
- missioni di media durata (4-6 mesi),
- durante l'esperienza interinale lavoravano dalle 37 alle 40 ore settimanali,
- uomini che non hanno figli e più autonomi dal punto di vista economico.

“Lavoratrici giovani a rischio di precarietà” (17,3% del campione)

- donne con livelli medio-alti di istruzione (diploma e laurea),
- residenti al centro Italia,
- con un orario di lavoro standard (25-36 ore settimanali),
- inserite soprattutto nei servizi pubblici sociali e personali,
- figure impiegatizie della P.A. che, svolgono missioni piuttosto lunghe (superiori ai 12 mesi).

“Studenti nell’interinale: una posizione strumentale” (10% del campione)

- sono gli interinali studenti prima e dopo l’esperienza della somministrazione,
- per lo più di giovanissimi (fino a 29 anni),
- hanno svolto missioni nel commercio e nel settore degli alberghi e ristoranti,
- missioni molto brevi (meno di un mese) e con orario di lavoro non superiore alle 24 ore settimanali.

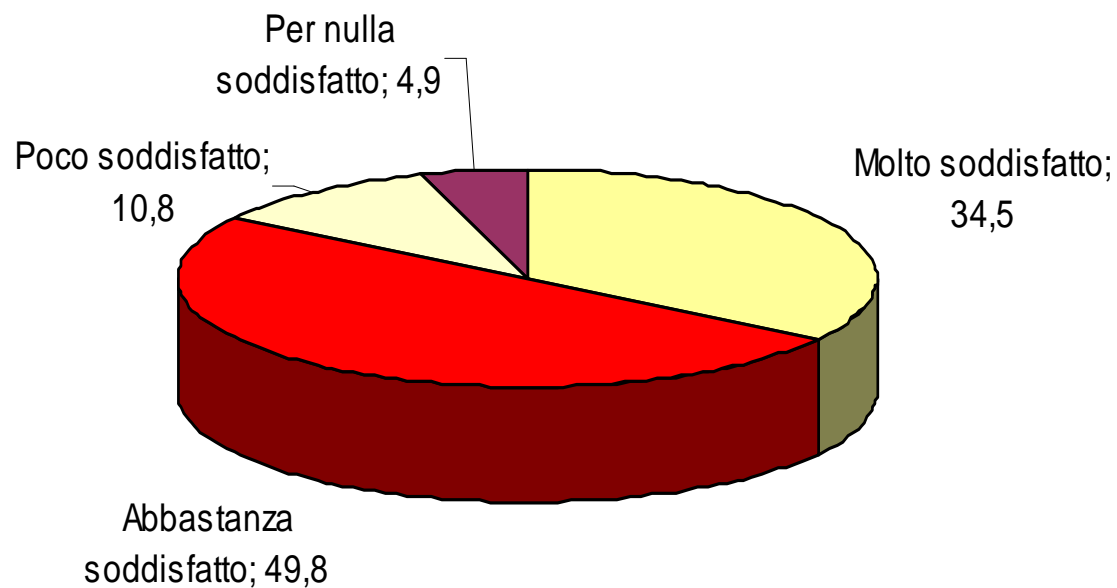
“Operai in mobilità professionale” (9,6% circa del campione)

- operai dell'industria, con competenze e profili più specializzati,
- prima di entrare nell'interinale erano già occupati come dipendenti e si sono dimessi per ricollocarsi nuovamente,
- risiedono e lavorano al Nord Ovest

“Interinali occasionali” (9% circa del campione)

- missioni molto breve (meno di un mese),
- operano nel commercio e in professioni commerciali-turistico-alberghiere,
- hanno titoli di studio medio-bassi (attestato di qualifica),
- per lo più giovani al primo ingresso nel mercato del lavoro,
- all'uscita dall'interinale sembrano tornare prevalentemente nell'area della disoccupazione.

Un'esperienza a termine... ma soddisfacente



Fonte: Ires, indagine diretta

Aspetti più vantaggiosi del lavoro in somministrazione

	V.A.	%
Avere un primo contatto con il mondo del lavoro	298	31.1
Riuscire a proporsi a più aziende con uno sforzo limitato	145	15.2
Poter lavorare senza identificarsi con l'azienda	54	5.6
Conciliare periodi di lavoro con altre esigenze e attività	108	11.3
Avere un lavoro vero e un' esperienza di lavoro qualificante	193	20.2
Nessuno	151	15.8
Altro	8	0.8
Totale	957	100.0

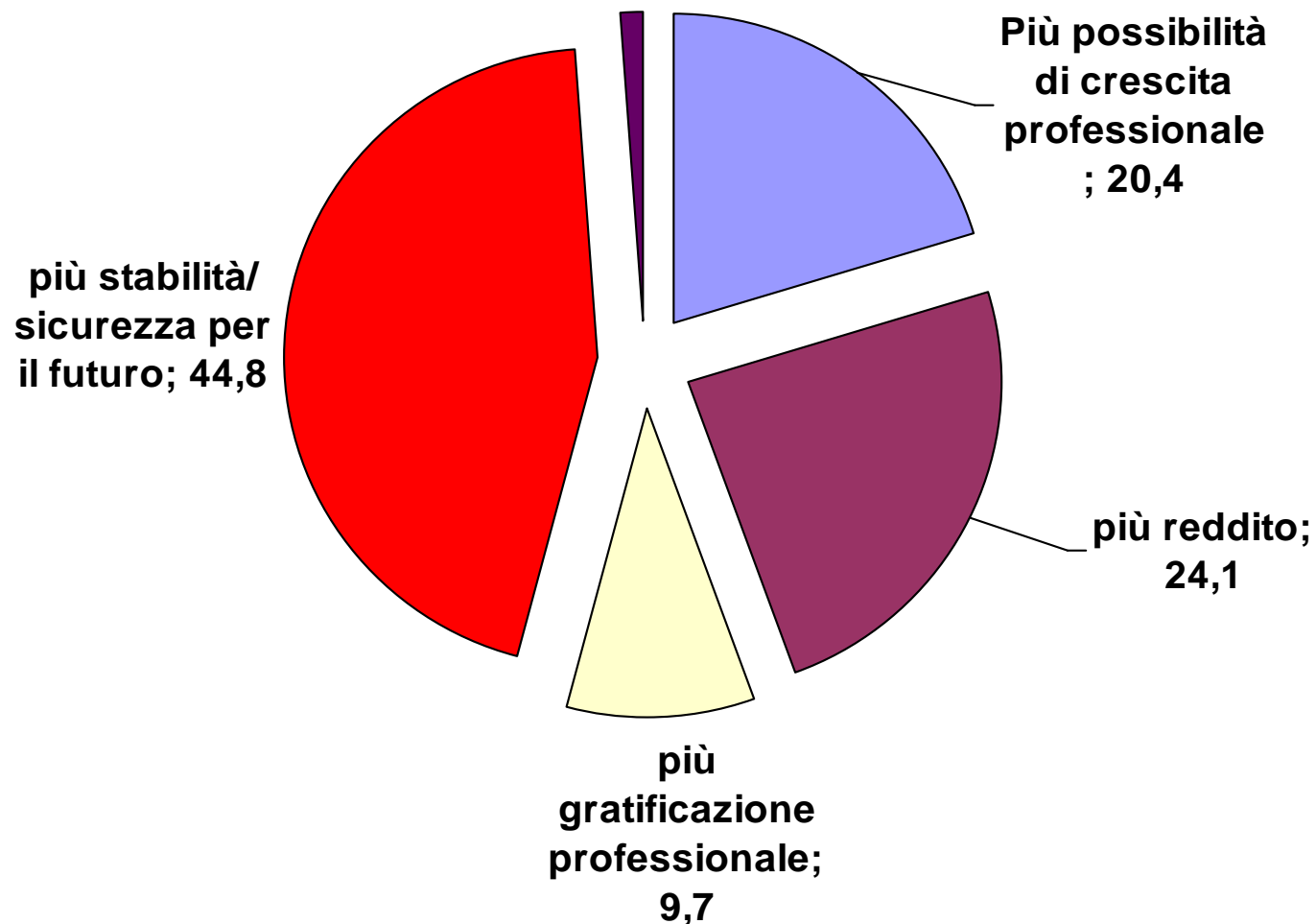
Fonte: Ires, indagine diretta

Aspetti meno vantaggiosi del lavoro in somministrazione

	V.A.	%
Bassa retribuzione	164	17.1
Precarietà del posto di lavoro	594	62.0
Difficoltà relazionali con gli altri dipendenti dell'azienda	35	3.6
Difficoltà relazionali con il titolare o coordinatore	9	0.9
Mansioni non coerenti con le mie competenze profess.	12	1.3
Ambiente di lavoro non salubre e/o pericoloso	3	0.3
Rapporti difficili con le agenzie di somministrazione	6	0.6
Orari di lavoro disagiati	26	2.7
Scarse tutele sociali (malattie, maternità, infortuni)	43	4.5
Nessuno	60	6.3
Altro	7	0.7
Totale	959	100.0

Fonte: IRES, indagine diretta

Il lavoro cosa dovrebbe garantire di più...



Fonte: IRES, indagine diretta

Pensando al futuro cosa ti preoccupa di più.....

	V.A.	%
Il rischio di perdere l'attuale lavoro	196	21.0
Il rischio di non mantenere l'attuale tenore/stile di vita	108	11.6
Il rischio di non avere una pensione adeguata	224	24.0
Il rischio di non tenere il passo con la mia profess.	29	3.1
Il rischio di non avere una continuità di lavoro/reddito	377	40.3
Totale	934	100.0

Fonte: IRES, indagine diretta

Priorità nelle politiche di welfare

	1° scelta	2° scelta
	%	%
Più garanzie di stabilità del posto di lavoro	62.9	22.6
Un reddito minimo di inserimento per chi è in cerca di occ.	13.7	15.1
Indennità di disoccupazione con percorsi formativi	8.1	16.2
Offerta di servizi di informazione e orientamento al lavoro	1.7	11.3
Sostegni economici alle famiglie e alle giovani coppie	4.4	14.6
Un adeguato reddito da pensione in futuro	8.7	18.8
Altro	0.5	1.4
Totale	100.0	100.0

Fonte: IRES, indagine diretta